



Segreterie di Coordinamento Fabi-Fiba/Cisl-Fisac/Cgil-Sinfub-Ugl-Uilca
UniCredit Spa

Milano, 8 luglio 2011

SARA' LA VOLTA BUONA?

Mercoledì 6 luglio si è tenuto un incontro con la Direzione di UniCredit SpA in merito alle “**LINEE DI INDIRIZZO DELLA NUOVA ORGANIZZAZIONE DI RETE**”, relativamente al segmento F&SME.

La riorganizzazione, come ha spiegato l'azienda, verrà attuata a partire dal prossimo **1° novembre 2011** ed avrà come finalità dichiarata quella di **potenziare i Distretti**, con l'intento di intercettare quote di mercato, attraverso un maggior radicamento sul territorio e un rafforzamento delle deleghe decentrate. E' stato sottolineato che questi interventi si pongono l'obiettivo, tra l'altro, di evitare la chiusura di un significativo numero di agenzie.

Nella nuova organizzazione i Distretti avranno un'unica tipologia, mentre le agenzie manterranno autonomia contabile. Non ci saranno cambiamenti nei numeri di c/c e cab.

Secondo l'Azienda il **Distretto** sarà *“la squadra responsabile dello sviluppo del proprio territorio”* e coerentemente saranno enfatizzati, all'interno del sistema incentivante, gli obiettivi di squadra riferiti al distretto nel suo insieme.

Il **Direttore Di Distretto (DDD)**, oltre ad essere il capo gerarchico dei Direttori di Agenzia, coordinerà direttamente i Consulenti Piccole Imprese/Business Easy e Personal Banking/Smart Affluent del Distretto (che, è stato sottolineato, resteranno in filiale, ma non dipenderanno più dal Direttore dell'agenzia). Il DDD avrà anche la delega sulla **gestione del personale**.

La struttura del nuovo Distretto prevederà anche una **Filiale capofila**, il cui Direttore sarà, nella maggior parte dei casi, il **Vice Direttore di Distretto**, nonché altre **Agenzie**, i cui titolari saranno a diretto riporto del DDD.

I **Centri Piccole Imprese** verranno mantenuti principalmente nelle grandi aree urbane; in questi casi continueranno ad essere coordinati dal Responsabile CPI che riporterà direttamente alla Direzione dell'Area Commerciale.

Nelle altre realtà territoriali, invece, i Consulenti si collocheranno nei Distretti e dipenderanno direttamente dal DDD. In presenza di **almeno quattro Consulenti** all'interno del Distretto, uno di essi assumerà il ruolo di Coordinatore che avrà un proprio portafoglio, anche se più “leggero”, e avrà deleghe maggiori.

La **soglia del fatturato** tra le **Piccole e Medie Imprese** si collocherà a **5 Mln di euro**; ciò comporterà la necessità di una conseguente riportafogliazione.

Gli **Assistenti**, rispetto ai Consulenti, saranno in **un rapporto 1:2,5**. Nei Distretti in cui ci sono due Consulenti sarà presente comunque un Assistente.

I **Centri Medie Imprese** rimangono nell'Area Commerciale e continuano ad essere coordinati dal **Direttore Centro Medie Imprese**. Se il numero dei **Consulenti è inferiore a quattro**, il DCMI avrà un proprio portafoglio, anche se più leggero. Gli **Assistenti** rispetto ai Consulenti saranno in un **rapporto 1:1**.

In capo ai singoli Consulenti sarà ridotto il numero dei clienti in portafoglio, che però avranno una dimensione media superiore.

Il ruolo dei **Consulenti Privati Imprenditori** sarà assorbito dai Consulenti Personal Banking.

Resteranno invariate le strutture e l'operatività dei **Centri Sviluppo**, anche se i singoli sviluppatori, a discrezione del Direttore di Area Commerciale, potranno essere inseriti nei Distretti e conseguentemente risponderanno al DDD.

In questo contesto, per il momento, **non subiranno variazioni le Direzioni Network e le Direzioni Commerciali**.

Nelle prossime settimane sarà avviata la **procedura sindacale prevista dal CCNL** per ristrutturazioni di questa rilevanza. Nel mese di ottobre l'azienda darà corso alle relative comunicazioni nei confronti dei colleghi interessati.

E' indubbio che, al di là delle belle parole e di altrettante buone intenzioni, **l'Azienda rimette in discussione il modello organizzativo avviato con One4C, a pochi mesi della sua introduzione**.

Ciò non può non destare preoccupazione.

Ruoli che cambiano, proprio nelle more della trattativa sui nuovi livelli inquadramentali, e che, soprattutto per ciò che concerne i **DDA**, provocano, da quanto si può capire da queste prime anticipazioni, un **ridimensionamento del ruolo**, se non altro con riferimento al più recente passato.

Nuovi ruoli che si aggiungono, di cui non sono ancora chiari contenuti e competenze.

Il rischio, poi, è che continui e ravvicinati interventi sulla rete provochino, oltre che incertezza tra i lavoratori, anche ulteriore confusione organizzativa, aumentando così le già rilevanti difficoltà esistenti sia in capo al personale che per la clientela.

Non ne abbiamo proprio bisogno!

Come OO.SS. **esprimiamo forti perplessità rispetto a questo comportamento ondivago**, non certo portatore di tranquillità per i colleghi, riconfermando che, in sede di procedura, richiederemo esplicite garanzie affinché questo ennesimo processo riorganizzativo sia realizzato garantendo le più **ampie tutele ai lavoratori coinvolti** e possa portare finalmente la banca ad una **stabilità organizzativa**.